



## **PIANO SOCIALE REGIONALE 2022 / 2024**

## **PIANO SOCIALE DI AMBITO DISTRETTUALE 2023 / 2025**

### **Documenti di riferimento**

- **Deliberazione Consiglio Regionale del 09.08.2016 n. 70/3 – Definizione degli Ambiti Distrettuali Sociali**
- **Verbale del Consiglio Regionale del 24.02.2022n. 63/2 – Piano Sociale Regionale 2022 / 2024**
- **Deliberazione Giunta Regionale del 29.07.2022n. 414 – Linee guida per la predisposizione del Piano Sociale Distrettuale 2023 / 2025**



## ➤ **Deliberazione Consiglio Regionale del 09.08.2016 n. 70/3 – Definizione degli Ambiti Distrettuali Sociali**

Il percorso verso il nuovo assetto istituzionale e organizzativo del sistema regionale dei servizi sociali e socio-sanitari trova la sua prima realizzazione con la nascita dei 24 Ambiti distrettuali sociali, che sostituiscono i precedenti 35 Ambiti territoriali sociali.

La nuova zonizzazione ha lo scopo principale di assicurare la coincidenza territoriale con i Distretti sanitari, come la stessa denominazione dei nuovi Ambiti sociali vuole sottolineare, con l'obiettivo di raggiungere la piena attuazione dell'integrazione socio-sanitaria.

La nuova zonizzazione, inoltre, è funzionale all'esigenza di adeguatezza territoriale, con riguardo alla necessità di favorire il raccordo delle politiche sociali con altre politiche di servizi alla persona, come quelle scolastiche e del lavoro.

L'Ambito distrettuale sociale è il nuovo riferimento territoriale per l'attuazione da parte dei comuni, singoli o associati, delle politiche sociali a livello territoriale, ivi comprese le scelte relative all'individuazione degli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e ai rapporti con i cittadini.

L'esercizio delle relative funzioni di programmazione, organizzazione e gestione del sistema locale integrato dei servizi sociali e socio-sanitari si fonda sul potere di indirizzo politico-amministrativo attribuito ai Sindaci, in quanto organi responsabili e rappresentativi dell'amministrazione comunale.

**PREVIA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE ABRUZZO IL COMUNE DI CHIETI / ADS N. 8, A PARTIRE DA QUESTO PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2025, SI TRASFORMA DA AMBITO PLURICOMUNALE AD AMBITO MONO COMUNALE.**

➤ **Verbale del Consiglio Regionale del 24.02.2022 n.63/2**

➤ **Piano Sociale Regionale 2022 / 2024**

## **PARTE I – LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE REGIONALE 2022-2024**

**La programmazione sociale 2022-2024 recepisce gli indirizzi del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 21 del Decreto legislativo n. 147/2017 nella propria seduta del 28 luglio 2021 e in particolare il Capitolo 1 (La strutturalizzazione del sistema dei servizi sociali) e il Capitolo 2 (Piano sociale nazionale 2021- 2023) proposti per l'adozione in questa sede e approvato con Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 – SCHEDE LEPS**

**Attraverso il Piano Sociale 2022 – 2024 la Regione Abruzzo si propone le seguenti sfide:**

- **realizzare una pianificazione per il benessere diffuso delle comunità locali;**
- **costruire una co-programmazione con il territorio in grado di leggere le trasformazioni sociali che interessano le aree urbane e quelle interne della regione;**
- **valorizzare i saperi comuni ponendo attenzioni alle interazioni e alle relazioni tra attori istituzionali, professionali, del terzo settore e dei cittadini;**
- **considerare i servizi sociali come luoghi dei bisogni a cui rispondere in modo integrato per la complessità che esprimono.**

**Sulla scorta di queste sfide, la Regione Abruzzo con il Piano sociale regionale intende promuovere e assumere le seguenti priorità:**

- **proteggere**
- **includere**
- **contrastare le fragilità**
- **fornire opportunità di vita**

**Alla luce della complessa articolazione del sistema rappresentato, risulta pertanto essenziale nella nuova programmazione sociale 2022-2024 rafforzare le fasi strategiche che rientrano tra le stesse raccomandazioni di sistema del Piano Sociale Nazionale (PSN) e dal PNRR (Missione 5C):**

- **Rafforzare le modalità della co-programmazione ed il ruolo del Terzo Settore già nella fase di condivisione e analisi dei bisogni in ambito regionale. La Regione mantiene il suo ruolo di indirizzo e regia dei processi prima della formalizzazione degli atti programmatori (Cabina di Regia);**
- **Effettuare una dettagliata ricognizione e verifica territoriale dell'integrazione tra ambito distrettuale sociale e distretto sanitario e delle zone di gestione sociale, per valutarne lo stato attuale del funzionamento e delle criticità presenti. L'obiettivo prioritario è quello di condividere azioni e soluzioni in progress condivise a livello istituzionale, per ottimizzare le attività e i processi dell'integrazione sociosanitaria, in cui risulta indispensabile la collaborazione tra le risorse professionali e la condivisione di programmi, di procedure e degli stessi spazi e strutture territoriali in cui si definiscono concretamente la valutazione multidimensionale del bisogno e i piani di intervento sociosanitario;**
- **Rafforzare il ruolo di riferimento territoriale per l'attuazione da parte dei comuni, singoli o associati in ADS, delle politiche sociali a livello territoriale, ivi comprese le scelte relative all'individuazione degli assetti più funzionali alla**

**gestione, alla spesa e ai rapporti di co-progettazione con il Terzo Settore e la condivisione con la cittadinanza attiva e i cittadini;**

- **Rafforzare l'esercizio delle relative funzioni di programmazione, organizzazione e gestione del sistema locale integrato dei servizi sociali e socio-sanitari che si fonda sul potere di indirizzo politico-amministrativo attribuito ai Sindaci, in quanto organi responsabili e rappresentativi dell'amministrazione comunale in forma singola o associata;**

- **Rafforzare il ruolo essenziale dei Punti Unici di Accesso. Il servizio PUA rappresenta la porta unitaria di accesso agli interventi ad elevata intensità socio-sanitaria del territorio, e viene declinato a livello regionale attraverso l'organizzazione del servizio presente nell'Ambito Distrettuale Sociale (ADS) e che viene gestito in forma integrata con il competente DSB territoriale;**

- **Rafforzare la metodologia integrata della Valutazione preliminare (preassessment) e di Presa in Carico (assessment) dei servizi alla persona. La Regione con la programmazione unitaria dei servizi alla persona previsti con il PSR 2022/2024 rafforza e promuove le modalità di presa in carico e di valutazione multidimensionale del bisogno sociale e socio-sanitario e garantisce una uniformità procedurale su tutto il territorio attraverso i piani distrettuali sociali ed i servizi e gli interventi riportati negli Asse Tematici ed Obiettivi di Servizio del PSR. Tali attività devono essere perseguite attraverso il pieno raccordo operativo con i distretti socio-sanitari, con particolare riferimento agli interventi e ai servizi sociosanitari, (ADI e Dimissioni protette, Assistenza educativa domiciliare e territoriale), che hanno la finalità prioritaria di prevenire ed evitare la istituzionalizzazione della persona con fragilità e favorire la permanenza presso il proprio domicilio e ambiente di vita familiare e quotidiana.**

**E' essenziale, in proposito, potenziare e rendere più efficiente il lavoro di raccordo tra i servizi per la presa in carico e l'orientamento del cittadino (servizio sociale professionale e segretariato sociale) con il servizio PUA (per gli aspetti organizzativi e procedurali) e con la UVM che garantisce la valutazione del bisogno ad elevata intensità socio-sanitaria del territorio e l'integrazione dei servizi e interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alle fragilità con le politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione.**

**La pluralità normativa e finanziaria, nei diversi livelli della governance e della gestione dei piani d'intervento che concorrono nel loro insieme alla realizzazione del sistema integrato locale dei servizi alla persona sono:**

- **Il Piano Nazionale Sociale 2021 – 2023**
- **Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022 - 2024**
- **Il Piano Nazionale Povertà 2021-2024 (inserito nel PSN 2021-2023)**
- **Le misure di contrasto alla povertà attivate ai sensi del D. Lvo 147 del 2017 realizzate a valere sul fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale,**
- **Le misure per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà a valere sui fondi del Pon-Inclusione (es. Avviso 3/2016, Avviso 4/2016 e l'Avviso 1/2019);**
- **Le azioni per l'inclusione sociale ed il contrasto alle fragilità previste nel PNRR e React EU; PNRR MISSIONE 5**
- **Le misure del FSE 2021-2027 e risorse specifiche del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) e Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI);**
- **Il Fondo Sociale Regionale (FSR) e le altre risorse settoriali regionali per la famiglia e i minori, i giovani e le categorie fragili (L.R. 95/95, L.R. 42/2019, L.R. 29/2006 ed altre disposizioni regionali settoriali);**
- **Il Fondo Nazionale Politiche Sociali,**
- **Le misure per l'infanzia (0-6 anni) del D.Lvo 65/2017 il Fondo 0 - 6 del Miur, il programma PIPPI per contrastare la povertà educativa e l'istituzionalizzazione dei minori e le azioni in favore dei Careleavers per l'accompagnamento verso la maggiore età dei minori assistiti fuori dal contesto familiare.**



## **Azioni e obiettivi del PSR 2022-24**

- a. L'utilizzo diffuso ed omogeneo dell'ISEE**
- b. Il potenziamento delle professioni sociali**
- c. Il potenziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS)**
- d. Il potenziamento del Punto Unico di Accesso (PUA)**
- e. Il rafforzamento dei servizi per la presa in carico**
- f. La valutazione del bisogno sociale e sociosanitario multidimensionale e la modalità di sostegno sociale tramite il progetto assistenziale e educativo individuale**
- g. Supervisione personale servizi sociali**
- h. Dimissioni protette**
- i. Prevenzione allontanamento familiare**
- j. Garanzia infanzia**
- k. Promozione rapporti scuola – territorio**
- l. Careleavers**
- m. Sostegno monetario al reddito**
- n. Presa in carico sociale/lavorativa**
- o. Sostegno alimentare**
- p. Housing first**
- q. Centri servizio per le condizioni di indigenza ed esclusione**

- r. Servizi per la residenza fittizia**
- s. Progetti dopo di noi per categorie prioritarie**
- t. Progetti Dopo di noi e vita indipendente**
- u. Servizi per la non autosufficienza**

## **FONDI DI GESTIONE DIRETTA**

- **FSR – Fondo Sociale Regionale** per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale, istituito dalla L.R. 135/1996, che concorre al finanziamento dei servizi e degli interventi dei Comuni singoli e associati, la cui consistenza è stabilita annualmente dalla legge regionale di bilancio.
- **FNPS – Fondo Nazionale Politiche Sociali**, istituito dalla L. 328/2000, quale quota nazionale per il finanziamento del sistema dei servizi sociali, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- **FNNA – Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza**, istituito dalla L.296/2006, destinato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e dell'Economia e Finanze.
- **Fondo per l'integrazione socio-sanitaria** per il contributo ai Comuni per la compartecipazione ai costi dell'utenza in strutture socio-sanitarie.

## **FONDI STRATEGICI DIGESTIONE INDIRETTA**

- **Fondo di solidarietà comunale** ai sensi della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021);
- **Fondo “Interventi per la Vita Indipendente”**, istituito dall’art. 18 della L.R. 57/2012, erogato dagli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD) per il finanziamento di progetti personalizzati di vita indipendente e direttamente erogato alle persone con disabilità;
- **Fondo “Provvidenze in favore della famiglia”**, istituito dall’art. 16 della L.R. 95/95, per il finanziamento di interventi per la famiglia gestiti dagli ECAD, dai Consultori e dalle Associazioni;
- **Fondo Nazionale Politiche della Famiglia**, istituito dalla L. 296/2006, per il finanziamento delle azioni in favore delle famiglie, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- **Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili**, istituito dalla L. 248/2006, ripartito annualmente con Intesa della Conferenza Stato-Regioni;
- **Fondo “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”**, istituito dall’art. 13 della L.R. 31/2006, per il finanziamento dei centri antiviolenza;
- **Fondo per il finanziamento del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”**, istituito dalla L. 119/2013, per il finanziamento di azioni per il contrasto alla violenza di genere;
- **P.O. FSE Abruzzo 2014-2020**, Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Tematico 9, che prevede due linee di azione in materia di inclusione sociale per il periodo 2014-2020, che è reso disponibile tramite avvisi per gli enti di ambito;
- **PON “Inclusione sociale” 2014-2020**, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- **Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale**, istituito dalla legge 208 del 2015 (art.1, comma 386);
- **Fondo “Contributi per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”**, istituito dall’art. 23 della L.R.

29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione;

- **Fondo di Sviluppo e Coesione, Obiettivi di servizio** per servizi educativi prima infanzia e ADI;
- **Fondo Piano per lo sviluppo del sistema servizi educativi per la prima infanzia**, rifinanziato dalla L. 190/2014;
- **Fondo per il sistema integrato dei servizi per l'infanzia 0-6 anni ai sensi del D.Lgs 65/2017**
- **Fondo nazionale sul “Dopo di noi”**, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 400) e ai sensi della L. 112/2016;
- **Fondo Sanitario Nazionale**, con il quale sono cofinanziati gli interventi e i servizi socio-sanitari, erogati dai Distretti e dalle Aziende USL, e che saranno inseriti all'interno della Convenzione socio-sanitaria; a tal fine le Aziende ASL indicheranno i fondi destinati alle attività socio-sanitarie;
- **Fondi del PNRR del REACT EU e del PON Inclusione, POC e risorse per lo sviluppo del mezzogiorno 2020-2023;**
- **Altri fondi derivanti da nuove norme o programmi nel periodo di vigenza del Piano.**
- **Fondi INPS relativi alle prestazioni di servizi assistenziali, quali l'iniziativa “HomeCarePremium”.**

## **LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2025**

**Il Piano sociale di ambito distrettuale (d'ora in avanti Piano distrettuale) è lo strumento di intervento a livello territoriale grazie al quale in ciascun Ambito *vengono specificate le previsioni del Piano sociale regionale e stabilite le modalità di attuazione degli obiettivi e di funzionamento dei servizi.***

**Il Piano distrettuale ha l'obiettivo generale di realizzare il sistema locale unitario ed integrato di interventi e servizi sociali ed è fondato sull'approccio unitario da parte dei comuni alla programmazione e gestione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari per l'intero Ambito distrettuale. Esso, in particolare, contribuisce a qualificare i servizi, valorizzando il principio di sussidiarietà e attuando percorsi efficaci di integrazione socio-sanitaria. È, inoltre, occasione di partecipazione, concertazione - intese anche come forme di responsabilità condivisa - e di chiarezza in ordine all'esigenza di certezza delle responsabilità e di esercizio delle funzioni connesse.**

**Nel processo di predisposizione e di successiva attuazione del Piano distrettuale, svolge un ruolo strategico l'Ente Capofila dell'Ambito distrettuale sociale (ECAD).**

**Altro organismo cui sono attribuite responsabilità significative in ordine alla formazione, attuazione e verifica del Piano distrettuale è il Gruppo di Piano**

## ➤ Gruppo di Piano

**Il Gruppo di Piano è lo strumento operativo del Sindaco o della Conferenza dei Sindaci, la cui durata è corrispondente a quella del Piano distrettuale.**

**Esso, oltre a rappresentare uno strumento di partecipazione e coinvolgimento delle diverse realtà presenti nell'Ambito distrettuale, è chiamato a svolgere compiti di grande rilievo, compreso quello della partecipazione alla stesura e valutazione del Piano distrettuale.**

**Il Gruppo di Piano è composto da rappresentanti (politici e tecnici) degli enti locali, della comunità locale nelle sue diverse espressioni (volontariato, cooperazione, associazioni, fondazioni, ecc.), delle istituzioni centrali e locali, quali la Prefettura, la Provincia, le Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona, le istituzioni scolastiche, il Centro di Giustizia Minorile competente per territorio, l'Ufficio di esecuzione penale esterna (specie negli ambiti con presenza di strutture di detenzione), etc., oltre ad almeno due rappresentanti dell'Azienda USL e del Distretto sanitario per coordinare gli aspetti di integrazione socio-sanitaria.**

## COMPOSIZIONE GRUPPO DI PIANO

<b>Componente e ambito di connessione</b>
Sindaco (o suo delegato)
Assessore Politiche Sociali
Assessore Igiene e Sanità
Rappresentanti Consiglio Comunale (maggioranza e minoranza)
Responsabile Ufficio di Piano
Coordinatore Ufficio di Piano
Rappresentante Azienda ASL 02 Lanciano - Vasto - Chieti
Direttore Distretto Sanitario (o suo delegato)
Rappresentante M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Rappresentante Centro per l'Impiego di Chieti
Rappresentante Ufficio Territoriale di Governo di Chieti
Rappresentante della Questura di Chieti
Rappresentante Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)
Rappresentante Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM)
Rappresentante Fondazione Caritas, Croce Rossa, Protezione Civile
Rappresentante Parrocchie del territorio
Rappresentante Chieti Solidale Srl
Rappresentanti Servizio Segretariato Sociale e Servizio Sociale professionale
Rappresentanti Associazioni, Cooperative sociale, ETS, del territorio



**Calendario degli adempimenti (Fasi e tempi per la definizione del PSD)**

<b>Data</b>	<b>Organismo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>16.09.2022</b>	Giunta Comunale	Avvio processo di formulazione del PSD 2023/2025
<b>22.09.2022</b>	Ufficio di Piano	Pubblicazione Avviso per Enti del Terzo Settore, parrocchie, associazioni, organizzazioni di volontariato adesione al Gruppo di Piano
<b>29.09.2022</b>	Gruppo di Piano	Insediamiento Gruppo di Piano. - Nomina coordinatore del GdP. Presentazione risultati della precedente programmazione. Presentazione PSR 2022/2024 e linee guida formazione PSD 2023/2025 Regolamento di funzionamento del GdP Organizzazione lavori per Tavoli tematici
<b>04.10.2022</b>	Coordinatore GdP - ASL	Valutazione schema di Convenzione proposto dalla regione Definizione del programma integrato socio – sanitario di ambito e relativa Convenzione
<b>Dal 07 al 14.10.2022</b>	Tavoli Tematici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglia, infanzia, giovani, prevenzione e contrasto alla violenza</li> <li>• Disabilità, non autosufficienza, e invecchiamento</li> <li>• Inclusione sociale, povertà e immigrazione</li> </ul>

<b>06.10.2022</b>	ECAD – OO.SS. 1° incontro	Concertazione sindacale Presentazione risultati della precedente programmazione. Presentazione PSR 2022/2024 e linee guida formazione PSD 2023/2025
<b>20.10.2022</b>	Gruppo di Piano	Presentazione Profilo sociale di ambito Presentazione quadro sinottico dei servizi / interventi diretti e indiretti del PSD 2023/2025
<b>21.10.2022</b>	ECAD – OO.SS. 2° incontro	Profilo Sociale Locale Presentazione quadro sinottico dei servizi / interventi diretti e indiretti del PSD 2023/2025
<b>25.10.2022</b>	Gruppo di Piano	Validazione PSD 2023/2025
<b>25.10.2022</b>	ECAD – OO.SS.	Presentazione PSD 2023/2025 validato dal gruppo di piano Stesura e firma documento finale di concertazione
<b>26.10.2022</b>	Giunta Comunale	Approvazione del PSD 2023/2025 con relativi allegati: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Documento di concertazione sindacale,</li> <li>● Profilo Sociale Locale,</li> <li>● Schema accordo di programma,</li> <li>● Schema Convenzione AUSL.</li> <li>● Schema di regolamento di ambito di accesso servizi</li> </ul>

<b>27.10.2022</b>	Ufficio di Piano	Invio PSD 2023/2025 – Accordo OO.SS. – D.G.C. alla Regione
<b>17.11.2022</b>	ECAD - ASL	Firma Accordo di Programma di adozione del PSD 2023/2025 e Convenzione socio – sanitaria
<b>21.11.2022</b>	Consiglio Comunale	Approvazione PSD 2023/20225 con relativi allegati.
<b>25.11.2022</b>	Ufficio di Piano	Invio alla Regione Abruzzo: accordo di programma, schema di regolamento per l'accesso ai servizi, schema di convenzione per l'integrazione socio-sanitaria, estremi della Delibera di Consiglio Comunali

In base ai tempi dei lavori il calendario potrà subire delle variazioni fermo restando l'invio alla Regione della documentazione richiesta nei tempi stabiliti.

➤ **Struttura del PIANO SOCIALE DI AMBITO DISTRETTUALE**

<b>SEZIONI</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CONTENUTO</b>
<b>1</b>	<b>Assetti istituzionali e formazione del piano distrettuale</b>	<b>Governance dell'ambito, Ufficio di piano, Gruppo di piano, processo di coinvolgimento, calendario degli adempimenti</b>
<b>2</b>	<b>Profilo sociale locale</b>	<b>Analisi tendenze demografiche, dimensione socio – economica del territorio, analisi fabbisogni sociali e di salute, attuale sistema delle offerte, analisi impatto precedente programmazione</b>
<b>3</b>	<b>Le priorità e le strategie del piano distrettuale sociale</b>	<b>Priorità per il benessere sociale e di salute, obiettivi della programmazione, strategie di attuazione, strategie di sistema per l'integrazione socio sanitaria</b>
<b>4</b>	<b>La programmazione sociale e socio – sanitaria</b>	<b>Descrizione dei 7 AT, schede per azioni dirette, quadro sinottico per AT e generale di riepilogo dei servizi e interventi</b>
<b>5</b>	<b>Integrazione socio sanitaria</b>	<b>Misure di integrazione istituzionali, fra servizi e di integrazione professionale</b>
<b>6</b>	<b>L'integrazione socio-lavorativa per l'inclusione sociale</b>	<b>In questa sezione sono descritte le misure di integrazione socio-lavorativa per le azioni di inclusione sociale e lavorativa a livello istituzionale, di servizi e professionale</b>
<b>7</b>	<b>Le azioni per il miglioramento del sistema locale e la co-progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>La composizione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano e la governance locale.</b></li> <li>● <b>Il sistema locale del funzionamento dei servizi alla persona: le autorizzazioni e l'accreditamento dei servizi diurni, semiresidenziali e residenziali, le procedure di affidamento e individuazione dei soggetti fornitori e coinvolgimento del Terzo settore (II RUNTS).</b></li> <li>● <b>Sistema informativo di monitoraggio, valutazione, controllo</b></li> <li>● <b>Linee di indirizzo per il bilancio sociale.</b></li> </ul>
<b>8</b>	<b>La politica della spesa e i quadri di previsione</b>	<b>L'Ambito distrettuale descrive la politica per la spesa e l'utilizzo delle risorse per il triennio di riferimento.</b>



## **ASSI TEMATICI DELLA SEZIONE 4**

### ***AT 1 - Obiettivi essenziali di servizio sociale***

In questo Asse Tematico sono definiti gli obiettivi essenziali di servizio e le linee di intervento, secondo quanto previsto nei paragrafi della parte prima e seconda **del PSR 2022-2024** sul quadro normativo e la programmazione integrata dei servizi e interventi e gli indirizzi e approfondimenti tematici.

Tali azioni vengono finanziate con quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali (***tenuto conto che il PSN 2021-2023 stabilisce che il 50% delle risorse annuali assegnate tramite le regioni agli ambiti sociali è rivolto al potenziamento degli interventi e servizi per i minori***) e del Fondo Sociale Regionale, oltre ai fondi relativi all'integrazione socio-sanitaria ed altre risorse specifiche dedicate ai servizi generali dell'accesso e della presa in carico, all'accesso, alla domiciliarità e i servizi di prossimità e di pronto intervento sociale ed in fase di programmazione da altre specifiche misure a valere su fondi settoriali nazionali e del React-EU e PNRR per le dimissioni protette, la supervisione del personale e potenziamento delle azioni a favore della non autosufficienza e disabilità.

## ***AT 2 - Disabilità e non autosufficienza. Il supporto al care giver familiare ed altre fragilità***

L'Asse Tematico illustra gli interventi e i servizi per la non autosufficienza dell'Ambito Distrettuale e del Distretto sanitario. Le azioni si dividono in tre Aree e che sono descritte nel **capitolo 3 del PSR 2022-2024**:

### *Area 2A - Programma locale per la non autosufficienza e sostegno al care giver familiare*

In questa Area di intervento devono essere ben descritti gli interventi e i servizi diretti e indiretti rivolti alla non autosufficienza nel rispetto degli indirizzi nazionali del PNA 2019-2021 approvato con DPCM 21.11.2019 e recepite dalla Regione Abruzzo con proprie linee guida e piano locale 2019-2021 approvati con DGR n. 707 del 17.11.2020. Vengono, inoltre, descritte le azioni a favore del care giver familiare che si riferiscono alla L.R. 43/2016 e alle azioni finanziate con DPCM 27.10.2020 relative alle risorse 2018-2019-2020.

### *Area 2B - Interventi sanitari e socio-sanitari per la non autosufficienza*

In questa Area di intervento devono essere ben descritti gli interventi sociosanitari che fanno riferimento alla compartecipazione della spesa sociale per le prestazioni residenziali e semiresidenziali assicurate dalle strutture in ambito regionale e fuori regione accreditate, secondo gli indirizzi e le modalità stabilite nella L.R. 37/2017 e ss.mm.ii. e atti di indirizzo regionali che stabilisce le quote di compartecipazione in relazione alla tipologia delle prestazioni e all'ISEE.

### *Area 2C - Interventi per il sostegno alle disabilità complesse e per l'autonomia della persona*

In questa Area di intervento devono essere ben descritti gli interventi e i servizi diretti e indiretti rivolti alle disabilità complesse per l'integrazione sociale, scolastica e socio-lavorativa. Vengono inoltre descritti gli interventi e i servizi per l'autonomia della persona previsti dai progetti regionali (L.R. 57/2012) e nazionali di vita indipendente (DPCM 21.11.2019) e per il Dopo di Noi (L. 112/2016) che si integrano alle azioni e misure previste dal PNRR e REACT EU che prevedono anche la *Riforma 1.1. della legge quadro sulla disabilità* e *Riforma 1.2. sul sistema degli interventi per la non autosufficienza*.

### ***AT 3 - Contrasto alle povertà ed inclusione sociale***

Questo Asse Tematico comprende interventi e servizi di inclusione sociale indicati nella parte prima sulla programmazione del PSR 2022-24 e ***descritti dettagliatamente nel capitolo 5 della parte seconda sugli indirizzi e approfondimenti tematici del PSR 2022-2024*** e contiene la strategia generale di contrasto alla povertà e all'esclusione dell'Ambito Distrettuale. Esso si articola in: **Azioni dirette**, finanziate con FNPS, FSR, Fondi Comunali, e **Strategie** (azioni indirette) per il contrasto alla povertà che saranno attuate attraverso il Piano interventi per la Povertà (L. 208/2015 art. 1, comma 386) e con l'utilizzo, tramite partecipazione ai bandi e agli avvisi che saranno emanati a livello regionale e nazionale, del Fondo Sociale Europeo (Asse Inclusione del P.O.FSE Abruzzo 2021-2027 e del PON Inclusione, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali), nonché delle risorse di cui al Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 386), e gli interventi complementari svolti dagli ambiti distrettuali sociali per i percettori del Reddito di cittadinanza (RdC) in collaborazione con i Centri per l'Impiego (Patti per l'Inclusione e Patti per il Lavoro), descrivendo l'attuazione sul territorio delle specifiche linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

### ***AT 4 - Famiglia, diritti e tutela dei minori, Child Guarantee***

In questa Area di intervento, indicati nella programmazione per Obiettivi Essenziali e Assi Tematici della parte prima del PSR 2021-2023, devono essere ben descritti gli interventi e i servizi rivolti alla tutela dei minori e della famiglia che vengono descritti in maniera completa e dettagliata nel **capitolo 1 della parte seconda del PSR 2022-2024** in cui si individuano le azioni e gli obiettivi di rafforzamento delle azioni per il contrasto della povertà educativa e la prevenzione ed il contrasto all'allontanamento dal contesto familiare del minore, con particolare riferimento alla metodologia PIPPI e Careleavers per l'accompagnamento verso la maggiore età dei minori allontanati.



#### ***AT 5 - Prevenzione istituzionalizzazione ed invecchiamento attivo***

In questa Area di intervento devono essere descritti gli interventi e i servizi per la promozione delle azioni rivolte all'invecchiamento attivo e alla promozione della L.R. 16/2019 sull'Invecchiamento Attivo e che devono recepire gli indirizzi e le buone prassi nazionali ed internazionali e le azioni di rafforzamento e obiettivi regionali che vengono **richiamati nel capitolo 4 della parte seconda del PSR 2022-2024.**

#### ***AT 6 -Giovani e Youth Guarantee***

In questa Area di intervento devono essere descritti gli interventi e i servizi per la promozione delle azioni e dei diritti dei giovani facendo riferimento alla strategia europea (***la nuova strategia europea per la gioventù 2021-2027***) e alle misure nazionali e regionali (L. 248/2006 sulle politiche giovanile) per l'integrazione sociale e lavorativa dei giovani (garanzia giovani, servizio civile universale, il rapporto scuola-lavoro) che vengono riprese con forza anche dal PNRR e come **descritte nel capitolo 2 della parte seconda del PSR 2022-2024.**

#### ***AT 7 - Empowerment femminile, contrasto alla violenza di genere e prima infanzia***

In questa Area di intervento devono essere descritti gli interventi e i servizi per la promozione dell'Empowerment femminile e le azioni e i diritti per le pari opportunità, il contrasto della violenza di genere e sui minori e la promozione dei servizi per la conciliazione dei tempi di lavoro e cura e per la prima infanzia, che vengono riprese anche dal PNRR e **descritte nel capitolo 6 della parte seconda del PSR 2022-2024.**

## **CONCERTAZIONE AZIENDA ASL – INTEGRAZIONE SOCIO – SANITARIA**

L'attuazione di percorsi efficaci e continuativi di integrazione socio-sanitaria richiede la messa in campo di un insieme coerente e coordinato di azioni diverse, in grado di creare connessioni, collaborazioni e allineamento tra il settore delle cure sanitarie e quello dell'assistenza. Tra le diverse modalità volte a definire compiutamente un nuovo assetto istituzionale e organizzativo dell'integrazione socio-sanitaria, oltre alla coincidenza territoriale degli Ambiti distrettuali sociali con i Distretti sanitari, assume particolare rilievo l'attività di regolazione del sistema destinata a rendere compatibili le scelte programmatiche e le azioni attuative riconducibili ai diversi livelli di governo dell'integrazione. Nell'espletamento di tale azione, la Regione ha il compito di adottare la concreta disciplina dei criteri e delle modalità mediante i quali i comuni e le Aziende ASL sono chiamati a garantire l'integrazione, su base distrettuale, delle prestazioni socio-sanitarie di rispettiva competenza.

Il Piano sociale individua, pertanto, lo sviluppo della programmazione integrata, per la caratteristica che essa possiede di orientare e coordinare gli obiettivi, l'attività e le risorse dei diversi livelli istituzionali coinvolti. Va in tale direzione l'accordo di programma tra l'Ambito distrettuale sociale e l'Azienda ASL per l'adozione del piano sociale di ambito, di cui all'articolo 19 della legge 328/2000.

L'attuazione delle scelte in materia di integrazione socio-sanitaria è affidata, a livello istituzionale, all'azione di raccordo tra l'Ambito Distrettuale Sociale e l'Azienda ASL, che trova un nuovo riferimento operativo nella "Convenzione socio-sanitaria", stipulata fra l'Ambito e l'Azienda ASL sulla base di apposite Linee guida e schema-tipo regionale.

La convenzione definisce gli impegni reciproci e disciplina, in particolare, nei limiti della programmazione regionale di settore:

- a) la realizzazione dei servizi sanitari a rilevanza sociale, sociali a rilevanza sanitaria e socio-sanitari ad elevata integrazione sanitaria;
- b) le modalità organizzative prescelte per il coordinamento interprofessionale e i percorsi assistenziali integrati, per la localizzazione dei presidi nel territorio di competenza, per il sistema di controllo e certezza dei costi (nei limiti delle risorse individuate a livello regionale, distrettuale sociale e aziendale), per l'innovazione organizzativa tecnica e gestionale nei servizi socio-sanitari a livello di Ambito distrettuale e di Distretto sanitario;
- c) le modalità di impiego del personale che opera per l'esercizio associato, proveniente dall'Azienda ASL e dagli enti locali associati, anche con la previsione di un coordinatore unico responsabile dell'integrazione socio-sanitaria;
- d) l'utilizzo di un sistema informativo socio-sanitario unificato per il caricamento e la condivisione dei dati degli utenti con bisogni socio-sanitari.

## **CONCERTAZIONE SINDACALE**

La partecipazione alla programmazione da parte delle organizzazioni sociali e sindacali dovrà essere valorizzata come di seguito riportato:

- i. Partecipazione alla fase di stesura del Piano sociale di ambito distrettuale attraverso incontri di concertazione che si concludono con la firma di un “Accordo di concertazione”.
- ii. Percorsi di promozione, valorizzazione e tutela degli operatori e di monitoraggio sulle condizioni di lavoro degli operatori sociali e per garantirne la formazione continua.

La concertazione avverrà con le principali sigle sindacali (CGIL, CISL, UIL, UGL) in tre momenti:

1. Ad avvio della programmazione (presentazione PSR 2022/2024 e nuova zonizzazione, valutazione passata programmazione, valutazione bisogni).
2. A metà programmazione (valutazione: Profilo Sociale e bozza Piano sociale di ambito distrettuale).
3. A conclusione della programmazione (valutazione PSD 2023/2025, stesura Verbale di concertazione).

La concertazione sindacale avviene periodicamente anche durante la vigenza del PSD per la valutazione delle azioni / interventi in atto e per la valutazione del precedente punto ii.).